

VACANZE PRECARIE

Inviare le vostre storie a unisciti@unita.it

Le fotografie



Ho visto cose... Un mendicante al Colosseo

— L'autore di questa fotografia è Antonio Torkio. Scatta la sua foto in bianco e nero a Roma, in uno dei luoghi più conosciuti della città, davanti al Colosseo. Proprio in quel momento passa un mendicante. Che vedete in primo piano mentre trascina il suo carretto.

Le storie

Tra i palazzi diroccati e i casermoni de l'Aquila

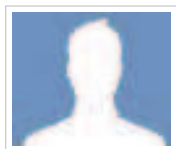


Mi presento. Sono Agnese Pagani e vengo da Appiano Gentile, piccolo paese in provincia di Como. Quest'anno niente vacanze, ma sono stata una settimana a L'Aquila, dove sono andata in un campo Caritas per passare un po' di tempo tra gli aquilani, nella loro terra. Pensavo avessero ancora un sacco di bisogni puramente «materiali», invece no. Cioè, le case ci sono, è vero... ma stiamo parlando di una serie di casermoni che riuniscono insieme persone diversissime per provenienza e estrazione sociale, così il professore che viveva

in centro a L'Aquila è finito in un Progetto C.A.S.E. (complessi antisismici sostenibili ecocompatibili) sperduto in mezzo alla montagna, con vicini di casa persone che non conosceva e con cui ha poco in comune. È comprensibile come si siano quasi tutti rintanati in casa e non vogliono più uscire: le occasioni di associazione e ritrovo sono ridotte al minimo. I responsabili ci hanno accompagnato a visitare il centro storico di Paganica. Le foto documentano cosa ho trovato. Tanta voglia di ricominciare, come prima, dove si era prima, e tra i palazzi diroccati, distrutti o inagibili, un gruppo di ragazzi che gioca con l'acqua.

AGNESE PAGANI

Stesa al sole pensando all'Italia che va a rotoli



Vacanze? Mi sembra uno di quei compiti che siamo soliti assegnare ai nostri alunni. Ne parlo con piacere. Insegno in una scuola primaria di un piccolo paese, di noi si dice che siamo sempre in vacanza. Ma posso assicurarvi che non è così, non c'è un giorno che non pensiamo ai nostri ragazzi. Trascorriamo i mesi estivi ad organizzarci il lavoro, anche solo mentalmente, e se poi ci si incontra con le colleghe è un continuo scambio di informazioni, esperienze. Brunetta e la Gelmini non ci crederebbero mai. Io sono fortunata, insegno da 28 anni, e le vacanze me le posso

permettere (basta accontentarsi), essere in vacanza però vuol dire vivere qualche giorno di spensieratezza, avere la mente sgombra da preoccupazioni e allora... penso che quest'anno non avrò neanche un giorno di riposo. Come ci si può stendere al sole e pensare ai tanti precari, magari colleghi, con i quali lo scorso anno hai condiviso esperienze formative eccezionali e che a settembre si troveranno senza lavoro? Come spiegheranno ai propri figli che c'è chi può e chi non può? Come faranno a spiegare che cos'è il pil, l'inflazione o la cassa integrazione? L'Italia va a rotoli e noi... prendiamo il sole.

ROSAMARIA CANTELMO